

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO DI STORO S.C.
Sede: VIA GARIBALDI, 180 STORO TN
Capitale sociale: 3.399.819,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 00107210221
Codice fiscale: 00107210221
Numero REA: 3478
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 351400
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157674

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.770	10.245
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	454.288	138.738
II - Immobilizzazioni materiali	23.964.165	17.951.366
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.826.327	3.681.185
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>28.244.780</i>	<i>21.771.289</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2020	31/12/2019
I - Rimanenze	352.891	388.025
II - Crediti	2.223.404	2.553.087
esigibili entro l'esercizio successivo	2.188.085	2.544.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.249	-
Imposte anticipate	6.070	8.770
IV - Disponibilita' liquide	2.801.196	2.027.166
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.377.491</i>	<i>4.968.278</i>
D) Ratei e risconti	1.532.779	1.732.304
<i>Totale attivo</i>	<i>35.165.820</i>	<i>28.482.116</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.399.819	2.829.363
III - Riserve di rivalutazione	7.036.358	689.341
V - Riserve statutarie	11.706.286	11.134.295
VI - Altre riserve	2.116.746	2.115.931
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	356.380	613.423
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>24.615.589</i>	<i>17.382.353</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.927	227.329
D) Debiti	8.841.054	9.392.998
esigibili entro l'esercizio successivo	5.369.749	5.576.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.471.305	3.816.506
E) Ratei e risconti	1.469.250	1.479.436
<i>Totale passivo</i>	<i>35.165.820</i>	<i>28.482.116</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.212.808	4.558.772
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	88.658	121.509
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.902.196	1.640.716
altri	22.813	58.252

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.925.009	1.698.968
<i>Totale valore della produzione</i>	6.226.475	6.379.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	896.820	1.078.930
7) per servizi	1.441.218	1.541.622
8) per godimento di beni di terzi	308.047	311.368
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	898.810	814.161
b) oneri sociali	258.036	244.274
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	72.341	66.331
c) trattamento di fine rapporto	56.819	53.367
e) altri costi	15.522	12.964
<i>Totale costi per il personale</i>	1.229.187	1.124.766
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.564.120	1.232.590
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.701	24.363
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.435.419	1.208.227
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.243	1.067
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.565.363	1.233.657
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.135	40.267
14) oneri diversi di gestione	496.033	497.715
<i>Totale costi della produzione</i>	5.971.803	5.828.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	254.672	550.924
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	233.162	246.510
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	233.162	246.510
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	28.225	7.377
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	28.225	7.377
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	28.225	7.377
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
altri	93.516	110.280
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>93.516</i>	<i>110.280</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>167.871</i>	<i>143.607</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	422.543	694.531
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.488	82.260
imposte relative a esercizi precedenti	-	(477)
imposte differite e anticipate	675	(675)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>66.163</i>	<i>81.108</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	356.380	613.423

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Con l'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020 e successive modifiche, c.d. "Decreto Mille proroghe", è stato differito, in deroga alle disposizioni civilistiche o alle diverse previsioni statutarie, il termine per la convocazione da parte degli amministratori dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020. Il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio è stato fissato a 180 giorni.

Informativa sull'andamento aziendale

Il CEDIS Consorzio Elettrico di Storo è una Società Cooperativa, fondata nel 1904. I suoi organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) risultano in carica dal 20/07/2020.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 356.380

Andamento economico dell'esercizio

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da precipitazioni atmosferiche di poco superiori alla media e in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, che hanno dato luogo ad una produzione di energia da fonte idroelettrica di 16.988.639 kWh. Aggiungendo la produzione da fonte fotovoltaica di 2.854.709 kWh, il totale complessivo è di 19.943.348 kWh (produzione totale dell'anno 2019 19.863.165 kWh non comprensiva della produzione della Idro Castel Lodron Srl).

L'andamento economico dell'anno evidenzia un fatturato in diminuzione rispetto all'anno precedente precedente e un utile di esercizio pari a 356.380 euro.

Il bilancio che viene presentato all'Assemblea dei Soci prevede un ristorno da erogare come incremento delle singole quote sociali per 430 mila euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i principali fatti avvenuti nel corso del 2020, meritano di essere elencati i seguenti:

PANDEMIA COVID-19

Lo stato emergenziale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19 si è esteso per tutto l'esercizio 2020 ed allo stato attuale permane la situazione di incertezza che ha caratterizzato lo scorso anno.

L'attività aziendale ha conseguentemente subito un impatto variabile, profondamente influenzato dalle disposizioni di carattere restrittivo sia statali che regionali.

Al fine di garantire, seppure con le dovute limitazioni, l'attività aziendale la cooperativa ha posto in essere le seguenti misure per il contenimento e la riduzione del contagio:

- ha ricorso allo smart-working per il personale tecnico e gli impiegati con la sospensione di tutte le attività presso la sede dal 10.03.2020 e il proseguo in smart-working fino alla fine del mese di giugno, dopodichè si è proceduto all'alternanza attività in sede e attività in smart working.
- ha fatto svolgere agli operai l'attività di manutenzione con turni svolti in modalità di alternanza di settimane in servizio e settimane in CIG (si rende noto che il CEDIS ha garantito l'integrazione salariale ai dipendenti per cui si è fatto ricorso alla cassa integrazione) o ferie, poi dal mese di giugno hanno proseguito tutti la loro attività in presenza divisi a squadre di due persone, ognuno automunito.
- ha limitato l'accesso al pubblico e ai soci, istituendo degli orari su appuntamento.
- ha predisposto delle regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus, seguite da tutto il personale.

Tale situazione e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato in parte negativamente sulla gestione economica e finanziaria della cooperativa nell'esercizio 2020. In particolare si segnala una riduzione del fatturato (-8% sull'esercizio 2020) dovuto ad una diminuzione del 25% del prezzo di vendita dell'energia al lordo degli sconti. Per quanto riguarda la parte costi si è riusciti a contenerli grazie all'acquisto dell'energia ad un prezzo inferiore e ai minor costi di manutenzione.

In considerazione delle azioni adottate e della situazione economica, finanziaria e patrimoniale complessiva, si ritiene, allo stesso tempo, che la cooperativa sarà ragionevolmente in grado di proseguire la propria attività e di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività.

SOSTEGNO AL TERRITORIO PER PANDEMIA

Nella prima fase della pandemia il Consorzio ha deciso di destinare dei contributi a sostegno delle associazioni che erano in prima linea nella lotta contro il Covid-19 e nello specifico sono stati sostenuti economicamente: euro 10.000 all'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento, euro 10.000 all'associazione ambulanza di Storo, euro 5.000 all'associazione Croce Rossa Valle di Ledro, euro 4.000 alla Azienda per i servizi alla persona di Bezzecca e euro 4.000 all'Azienda per i Servizi alla persona di Storo.

RIVALUTAZIONE D.L. 104/2020

L'azienda ha deciso di avvalersi della facoltà di rivalutare i beni secondo quanto previsto dal Decreto legge n. 104/2020. Le categorie di cespiti prese in esame e oggetto di perizia sono stati gli impianti idroelettrici denominati Palvico '71 e Palvico '87 composte entrambe dalle seguente categorie di beni: macchinario centrale, condotte e gallerie, fabbricati di centrale e opere di presa. La perizia è stata affidata alle società Bettoni e Mameli STP in accomandita semplice e alla società Solideng Srl che il 10.03.2021 l'hanno presentata dichiarando un valore d'uso dei beni totali per euro 11.514.480 e un valore di ricostruzione per euro 10.445.900. Con tale operazione il Consorzio ha adeguato in maniera prudenziale il valore a bilancio dei due principali impianti di produzione. Quindi il CDA nella seduta del 14/04/2021, dopo attenta valutazione dei valori portati alla luce dalla perizia rispetto ad un più basso costo storico, e al budget 2021-2023, presentato a sostegno della possibilità che l'operazione non abbia un impatto negativo sui bilanci futuri, ha deliberato la rivalutazione per i macchinari di centrale e le condotte e gallerie per un valore totale di euro 6.543.317, ritenendo

opportuno rinunciare a rivalutare i fabbricati di centrale e le opere di presa che, dati i più bassi coefficienti di ammortamento, darebbero benefici fiscali molto più lontani nel tempo.

E' stato inoltre verificato che la vita economica residua dei beni rivalutati sia più lunga della vita economica allungata a seguito della rivalutazione.

Nel dettaglio:

	valore storico	% ammortamento	F.do ammortamento	Ammortamento 2020	Residuo da ammortizzare	Valore d'uso da perizia	Valore di ricostruzione da perizia	Rivalutazione massima consentita	Rivalutazione Reale	Valore storico rivalutato	Nuovo Fondo	Metodo utilizzato
MACCHINARIO CENTRALE PALVICO '71	2.100.176	7	1.471.568	129.464	499.144	2.686.503	2.369.507	2.187.359	1.869.856	2.369.000	0	Metodo misto aumento del costo storico e azzeramento del fondo.
CONDOTTE CENTRALE PALVICO '71	778.837	4	677.169	6.551	95.117	5.924.908	5.225.794	5.829.791	3.771.163	4.550.000	683.719	Metodo aumento del costo storico
FABBRICATO CENTRALE '71	752.864	3	561.487	8.904	182.474	233.609	206.044	51.135				
OPERE DI PRESA '71	236.598	1	36.446	2.366	197.786	817.631	721.154	619.846				
TOTALE	3.868.476		2.746.669	147.285	974.522	9.662.652	8.522.500	8.688.130	5.641.019	6.919.000	683.719	
MACCHINARIO CENTRALE PALVICO '87	744.475	7	390.850	52.113	301.512	821.483	853.233	519.970	518.488	820.000	0	Metodo misto aumento del costo storico e azzeramento del fondo.
CONDOTTE CENTRALE PALVICO '87	66.189	4	47.848	1.038	17.303	434.770	451.573	417.467	383.811	450.000	48.886	Metodo aumento del costo storico
FABBRICATO CENTRALE '87	325.247	3	216.006	5.128	104.112	184.834	191.977	80.721				
OPERE DI PRESA '87	137.853	1	30.443	1.379	106.032	410.741	426.616	304.710				
TOTALE	1.273.764		685.147	59.658	528.959	1.851.828	1.923.400	1.322.869	902.298	1.270.000	48.886	
TOT. COMPLESSIVO	5.142.240		3.431.816	206.943	1.503.481	11.514.480	10.445.900	10.010.999	6.543.317	8.189.000	732.606	

FUSIONE PER INCORPORAZIONE CON IDRO CASTEL LODRON S.R.L.

Il 03.12.2020 con atto notarile si è conclusa la fusione per incorporazione della società Idro Castel Lodron SRL la cui partecipazione totalitaria apparteneva al Consorzio.

Come previsto dall'OIC 4, par 4.5, viene presentato un prospetto che mette in evidenza le poste sia di natura patrimoniale della società incorporante e della società incorporata alla data di efficacia contabile della fusione, ed in particolare:

- Situazione contabile al 1° gennaio 2020 della società incorporante Consorzio Elettrico di Storo s.c.;
- Situazione contabile al 1° gennaio 2020 della società incorporata Idro Castel Lodron s.r.l.;
- Situazione contabile delle società con aggregazione dei saldi;
- Scrittura di elisione con il dettaglio dell'elisione della partecipazione;
- Conto Economico delle due società al

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01/01/2020	C.E.D.I.S. 31/12/2019	IDRO CASTEL LODRON S.R.L. 31/12/2019	VALORE AGGREGATO 31/12/2019	IDRO CASTEL LODRON S.R.L. 03/12/2020	SCRITTURA DI ELISIONE PARTECIPAZIONE	C.E.D.I.S. POST FUSIONE
Attivo						
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	10.245	-	10.245			10.245
B) Immobilizzazioni	21.771.289	822.680	22.593.969	827.380		21.776.138
immobilizzazioni immateriali	138.738	432.117	570.855	432.117		570.855

<i>immobilizzazioni materiali</i>	17.951.366	390.563	18.341.929	395.263		18.341.929
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	3.681.185	-	3.681.185		- 817.831	2.863.354
C) Attivo circolante	4.968.278	99.915	5.068.193	63.639		5.068.193
<i>rimanenze</i>	388.025	-	388.025	-		388.025
<i>crediti</i>	2.553.087	75.841	2.628.928	54.145		2.628.928
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	-	-			-
<i>Disponibilità liquide</i>	2.027.166	24.074	2.051.240	9.494		2.051.240
D) Ratei e risconti	1.732.304	77	1.732.381,00	-		1.732.381
Totale attivo	28.482.116	922.672	29.404.788	891.018		28.586.957
Passivo						
A) Patrimonio netto	17.382.353	818.644	18.200.997	880.277	- 817.831	17.383.166
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-		-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	227.329	-	227.329			227.329,00
D) Debiti	9.392.998	104.011	9.497.009	10.742		9.497.009
E) Ratei e risconti	1.479.436	17	1.479.453	-		1.479.453
Totale passivo	28.482.116	922.672	29.404.788	891.018	- 817.831	28.586.957

	C.E.D.I.S. 31/12/2019	IDRO CASTEL LODRON 31/12/2019	IDRO CASTEL LODRON S.R.L. 03/12/2020	C.E.D.I.S. 31/12/2020
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.558.772	99.018	77.762	4.212.808
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	121.509	-	-	88.658
5) altri ricavi e proventi	1.698.968	1	2	1.925.009
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.379.249</i>	<i>99.019</i>	<i>77.764</i>	<i>6.226.475</i>
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.078.930	-	-	896.820
7) per servizi	1.541.622	23.735	7.051	1.441.218
8) per godimento di beni di terzi	311.368	-	-	308.047
9) per il personale	1.191.097	-	-	1.301.528
10) ammortamenti e svalutazioni	1.233.657	150.096	-	1.565.363
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.267	-	-	35.135
14) oneri diversi di gestione	497.715	1.521	979	499.575
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.828.325</i>	<i>175.352</i>	<i>8.030</i>	<i>5.975.345</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	550.924	- 76.333	69.734	251.130
C) Proventi e oneri finanziari				
15) proventi da partecipazioni	246.510	-	-	233.162
16) altri proventi finanziari	7.377	-	-	28.225

<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>7.377</i>	-	-	<i>28.225</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	110.280	-	23	- 89.974
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>143.607</i>		<i>23</i>	<i>- 171.413</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	694.531	-	76.356	69.734 422.543
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	81.108		-	8.101 66.163
21) Utile (perdita) dell'esercizio	613.423	-	76.356	61.633 356.380

Si evidenzia che la società ha iscritto un avanzo di fusione di 813 euro.

SIGLATO ACCORDO DI COOPERAZIONE E MUTUO SOCCORSO

In maniera del tutto eccezionale e straordinaria, nell'interesse della non interruzione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica e nella gestione di imprevisti e incidenti, è stato siglato nel corso del 2020 tra il Consorzio Elettrico di Stenico, Azienda Servizi Municipalizzati di Tione e CEDIS, un accordo di cooperazione e mutuo supporto al fine di garantire ai cittadini la continuità del servizio anche qualora uno dei partner firmatari resti sprovvisto di personale in seguito alla Pandemia da COVID-19. L'accordo resta in vigore fino alla fine dell'emergenza. Finora non si è reso necessario attivare l'accordo che resta comunque in vigore fino alla fine dell'emergenza.

ACQUISTO AZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING

Nel corso del 2020 a seguito della vendita di azioni proprie da parte di Dolomiti Energia Holding SPA il Cda ne ha deliberato l'acquisto nella misura di nr. 450.000 azioni, facendo così passare la partecipazione dallo 0,56% allo 0,67%.

BOLLETTAZIONE TLC

L'implementazione dei sistemi informativi sta continuando e nel corso del 2020 si è completata la preparazione dei dati per trasferire a SEV (società che già fornisce il servizio di bollettazione elettrica) anche il servizio di bollettazione TLC a partire dal 01.01.2021. Inoltre è stato firmato, sempre con SEV, il contratto di implementazione del nuovo gestionale ERP denominato Business Central.

AUTOMAZIONE CABINE ELETTRICHE

Al fine di migliorare la qualità del servizio e la relativa tempestività nel risolvere eventuali guasti, sono state automatizzate otto cabine elettriche che possono essere gestite da remoto, senza la necessità di recarsi sul posto. Questo ha inoltre permesso di aumentare anche la sicurezza degli operatori.

STAZIONE DI RICARICA ELETTRICA AUTOVEICOLI

Sono state installate in collaborazione con Neogy n. 3 stazioni di ricarica per autoveicoli elettrici.

ESTESIONE COPERTURA CON ANTENNE SU TECNOLOGIA CAMBIUM

Ad eccezione della bassa Vallesabbia abbiamo provveduto ad installare nuove antenne cambium in tutte le aree già servite con la vecchia tecnologia HIPERLAN. Si è proceduto quindi durante l'anno, anche grazie ad attività pubblicitarie, stimolare i clienti al cambio verso la nuova tecnologia. L'obiettivo principale è di mantenere la quota di mercato e di aumentare il numero attuale di utenze, offrendo un servizio con prestazioni migliori rispetto al passato. E' stata fatta e tutt'ora è in corso una campagna promozionale, coinvolgendo anche i negozi locali, per acquisire nuovi clienti.

Produzione elettrica

CEDIS dispone di 4 centrali idroelettriche (Palvico '71, Palvico '87, Lorina e Idro Castel Lodron) aventi una potenza installata complessiva di 5.066 kW e di 5 impianti fotovoltaici (Ex E-CEDIS Progetti 1-2, Progetto 3, Progetto 4, Soval Ca' Rossa e Econerg) collegati alla propria rete elettrica con una potenza di picco complessiva pari a 1.327 kW. CEDIS ha altresì la titolarità di altri due impianti fotovoltaici, Remedello e Ponte Caffaro (provincia di Brescia), avente una potenza di picco di 1.390 kW, non direttamente collegati alla propria rete elettrica.

Per quanto riguarda la produzione, nel 2020 quella delle nostre centrali idroelettriche è stata di 16.989 MWh, valore invariato rispetto dell'anno precedente (17.033), e superiore di circa il 3,7% a quello della media mobile decennale. Da

sottolineare che a partire dal mese di novembre 2019 per l'impianto di Palvico '87 i competenti uffici della Provincia di Trento hanno imposto un maggior rilascio di acqua con la conseguenza di una minor produzione che corrisponde su base annuale per i prossimi anni al 10-12%. La produzione degli impianti di Remedello (BS), Ca' Rossa/Storo e Zona Ind.le Storo/Ex E-CEDIS, Ex Ecoenerg e Ponte Caffaro, è stata per un totale di 2.955 MWh, superiore a quella del 2019 (+4%). Il totale dell'energia elettrica prodotta è pertanto di 19.943 MWh, derivata totalmente da fonti rinnovabili.

L'energia prodotta dagli impianti idroelettrici e fotovoltaici è stata destinata al consumo dei Soci, ad esclusione di quella prodotta dall'impianto Palvico '87 e dall'impianto Idro Castel Lodron, cedute al GSE con tariffa omnicomprensiva e di quella prodotta dall'impianto fotovoltaico di Ponte Caffaro, ceduta fino al 29/02/2020 al GSE con ritiro dedicato. Dal 1 marzo 2020 anche l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Ponte Caffaro, ancorché fuori rete, è stata destinata al consumo dei Soci.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati i risultati più significativi del settore elettrico della nostra società, relativi all'esercizio 2020.

Produzione energia elettrica destinata ai soci

IMPIANTO	PRODUZIONE 2020 kWh	PRODUZIONE 2019 kWh	NOTE
Palvico '71	13.685.544	13.562.232	Idroelettrico incentivato con Certificati Verdi
Lorina	1.461.584	1.794.578	Idroelettrico
Ex- E-CEDIS	469.751	448.553	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia
Ca' Rossa	315.443	302.748	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia
Remedello	1.217.208	1.207.767	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (non fruisce di AUC)
Ex Ecoenerg	494.545	473.166	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo aprile – dicembre)
Ponte Caffaro	372.105	0	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo aprile-dicembre) (non fruisce di AUC)
TOTALE	18.016.180	17.789.044	

Produzione energia elettrica non destinata ai soci

IMPIANTO	PRODUZIONE 2020 kWh	PRODUZIONE 2019 kWh	NOTE
Palvico '87	1.406.796	1.676.859	Idroelettrico incentivato con Tariffa Omnicomprensiva – Produzione ceduta a GSE Spa
Ponte Caffaro	85.657	397.262	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo gennaio-marzo)
Idro Castel Lodron	434.715	0	Idroelettrico incentivato con Tariffa Omnicomprensiva - Produzione ceduta a GSE
TOTALE	1.927.168	2.074.121	
TOTALE COMPLESSIVO	19.943.348	19.863.165	

Nota: l'impianto di Ponte Caffaro è stato in regime di Ritiro Dedicato (cessione dell'energia prodotta a GSE) fino al 31.03.2020.

Investimenti

Nell'esercizio 2020 è proseguita l'azione di mantenimento dello stato ottimale delle infrastrutture d'azienda, sia di rete, sia di produzione.

Distribuzione

La rete di distribuzione è costituita da una moderna Cabina Primaria MT/MT collegata alla cabina primaria AT/MT di competenza del distributore di riferimento, da circa 102 km di linee di Media Tensione a 20 kV, di cui circa 85 km in cavo isolato e interrato, che collega 73 Cabine di Trasformazione MT/BT, 8 PTP (Posti di Trasformazione a Palo), 15 cabine per consegna ad utenti in MT, 25 cabine ibride sia di trasformazione MT/BT che per consegna agli utenti MT. Per oltre l'80% della rete è possibile l'interconnessione degli elettrodotti in modo da garantire una elevata ridondanza del sistema e, quindi, una elevata sicurezza e continuità di servizio. Anche nel corso del 2020 sono continuati gli investimenti per aumentare il grado di automazione e di controllo da remoto dei principali nodi della rete in media tensione; investimenti che continueranno anche nel 2021. La rete di bassa tensione è di circa 204 km ed è quasi totalmente interrata.

I Soci hanno consumato, al netto delle perdite, 21.820 MWh di energia elettrica (21.339 nel 2019), di cui 14.028 MWh da autoproduzione (12.958 nel 2019) e 7.792 MWh acquistata da SEV ENERGIES (8.381 MWh nel 2019).

L'energia elettrica distribuita su rete CEDIS nell'anno 2020 è stata pari a 36.736 MWh rispetto a quella del 2019 che era stata di 39.094 MWh. La forte diminuzione è principalmente dovuta al trasferimento dell'attività produttiva della ditta Mariani SPA di Tiano di Sopra.

Il consumo degli utenti in maggior tutela è stato pari a 1.124 MWh in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente 1.353 MWh in parte dovuta al passaggio a socio del cliente, e in parte a minori consumi legati alla pandemia da COVID-19.

Investimenti

Sono stati investiti € 243.916 per il miglioramento della rete di distribuzione.

Telecomunicazioni

I servizi di telecomunicazione in banda larga vengono offerti tramite l'infrastruttura su fibra ottica all'interno del territorio sociale e tramite connessione *hiperlan/cambium* al di fuori dello stesso. Nel corso dell'anno sono proseguite le azioni per incrementare il numero di clienti, aggiornando le tariffe sul servizio di fibra ottica per adeguarle ai valori di mercato, sia per le aziende, che per i privati. Si rilevano delle difficoltà nei territori serviti dalle antenne *hiperlan* per la presenza di altre tecnologie (fibra ottica) e di altri operatori.

I clienti dei servizi di fibra ottica attivi al 31 dicembre 2020 erano 1.954, con un saldo attivo di 51 unità (+2,68%) rispetto al 2019 (1.903); a questi clienti si sommano 1.059 utenti collegati alle nostre reti *hiperlan*; nel 2019 erano 1.160, diminuiti pertanto di 101 unità (-8,71%). Complessivamente i nostri clienti della Business Unit Telecomunicazioni sono passati da 3.063 a 3.013 (-1,63%), mentre i servizi attivi sono passati da 4.951 del 2019 a 4.782 del 2020 (-169 unità pari ad un -3,41%).

Nel 2020 gli utenti della IPTV base ammontavano a 737 rispetto agli 777 del 2019. Nel campo della IPTV è ancora disponibile, in collaborazione con la ditta Capelli Video tecnica Snc, il canale CEDIS-TV, sul quale vengono trasmessi contenuti locali di repertorio; lo stesso canale è stato messo a disposizione delle associazioni locali. Durante questo periodo caratterizzato dalla pandemia oltre che trasmettere la Santa Messa sul canale dedicato è stata creato un canale su Youtube per far sì che lo stesso servizio fosse a disposizione di tutta la popolazione. Lo stesso servizio è stato utilizzato dalle autorità poliche locali per comunicare con la cittadinanza.

Investimenti

Gli investimenti relativi al comparto TLC sono complessivamente stati 120.206 euro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
BREVETTI E UTILIZZAZIONI DELLE OPERE DI INGEGNO	
Software gestionale:	3 anni in quote costanti
Software operativo:	5 anni in quote costanti
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Contributi allacciamento Enel	30 anni in quote costanti
Diritto di superficie	25 anni in quote costanti
AVVIAMENTO	
Avviamento	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 5 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile. L'avviamento è stato acquisito a seguito dell'operazioni di fusione per incorporazione con la società IDRO CASTEL LODRON S.R.L.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Tipologie di cespiti e vite utili regolate

Per le categorie di beni si fa riferimento a quanto prescritto dalle tabelle ministeriali in vigore alla chiusura dell'esercizio e si evidenzia che i loro coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tipologie di cespiti e vite utili regolati

Per le categorie di beni si fa riferimento a quanto prescritto dalle tabelle ministeriali in vigore alla chiusura dell'esercizio e per quanto riguarda gli impianti di distribuzione alla vita media utile stabilita dalla ARERA. Si evidenzia che i loro coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti ad eccezione dei fotovoltaici. Secondo la circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 4/E del 30 marzo 2017 gli impianti fotovoltaici sono assimilati agli "imbullonati" e quindi è possibile dividere la parte immobiliare dell'impianto da quella impiantistica (pannelli fotovoltaici). Questo porta il cambio dell'aliquota per la parte impiantistica dal 4% al 9%.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

SETTORE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Aliquote %
Condotte e gallerie:	4,00%
Fabbricati di centrale:	3,00%
Impianti fotovoltaici – parte fissa	4,00%
Impianti fotovoltaici – parte impiantistica	9,00%
Macchinario di centrale:	7,00%
Opere di presa:	1,00%

Relativamente alla parte fissa dell'impianto fotovoltaico di Zona Industriale Storo, ex Ecoenerg, acquisito con atto notarile di inizio 2018, si informa che esso era in funzione dall'anno 2010 ed era già stato ammortizzato per un periodo di 8 esercizi. Ai fini del calcolo dell'ammortamento civilistico si è presa in considerazione la presunta vita utile residua del cespite, adoperando come parametro la durata dell'ammortamento utilizzata per gli altri impianti fotovoltaici di proprietà CEDIS. Trattasi, nei casi normali di acquisto o realizzazione di nuovo impianto e non di acquisizione di impianto usato, di n. 25 anni di durata, per un'aliquota del 4%. Nel caso preso in esame del cespite ex Ecoenerg l'aliquota applicata risulta pertanto essere il 5,88%, ossia 1/17 della vita utile residua del bene. Per la parte fissa dell'impianto fotovoltaico di Ponte Caffaro invece l'aliquota di ammortamento applicata è stata calcolata dal 2019 e fino al 2031 anno di scadenza del contratto di affitto del terreno su cui è posizionato il fotovoltaico. È possibile, quindi, l'ammortizzarlo per 13 anni con una aliquota di 7,69%.

SETTORE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Aliquote %
--	-------------------

Fabbricati per cabine:	2,50%
Linee B.T.:	2,86%
Linee M.T.:	2,86%
Prese utenti:	2,86%
Sottostazioni di trasformazione:	3,33%
SETTORE MISURA ENERGIA ELETTRICA	
Contatori elettronici:	6,67%
SETTORE TELECOMUNICAZIONI – FIBRA OTTICA	
Armadi e componenti non elettronici c/o locali:	12,00%
Armadi e componenti non elettronici centrale ottica:	12,00%
Apparecchiature per servizio fonia:	20,00%
Apparecchiature tecnologiche interconnessione Wind:	20,00%
Attrezzature:	10,00%
Automezzi per settore:	20,00%
Centrale ottica:	2,50%
Dorsali DOS – principali – lavori edili e GPON:	3,33%
Hardware centrale GPON/ottica/locali/TV centrale/TV utenti/utenti e utenti GPON:	20,00%
Impianti tecnologici c/o locali e centrale ottica:	20,00%
Impianti utente:	3,33%
Impianto videosorveglianza:	20,00%
Locali smistamento:	2,50%
Poe – prese ottiche edifici:	3,33%

Gran parte della rete fibra ottica condivide i percorsi e le strutture della rete di distribuzione elettrica. Si è pertanto ritenuto corretto prevedere, per questi impianti, una vita utile pari a quella dei relativi impianti della rete elettrica.

SETTORE TELECOMUNICAZIONI – HIPERLAN	Aliquote %
Hardware rete wireless:	20,00%
Strutture fisse wireless:	12,00%
SERVIZI GENERALI	
Apparecchi radiotrasmettenti	25,00%
Apparecchiature tecniche:	10,00%
Attrezzature varie:	20,00%
Attrezzature gestione acqua:	10,00%
Fabbricati industriali – nuova sede:	2,50%

Fabbricati industriali – magazzino e relativa estensione	2,50%
Macchine elettroniche ufficio:	33,33%
Mezzi di trasporto:	20,00%
Mobili e attrezzatura ufficio:	12,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita in passato una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.576/75	193.253
Legge n.72/83	451.504
Leggi n.408/90 e 413/91	113.283
Decreto legge n.104/2020	6.543.317

Le rivalutazioni effettuate hanno riguardato le seguenti categorie di cespiti: Nuova sede, Fabbricati di via Garibaldi, Magazzino, Fabbricati di centrale, Macchinario centrale, Condotte e gallerie, Opere di presa, Fabbricati per cabine Mobili ufficio, Macchine elettroniche.

I beni che hanno interessato la rivalutazione del 2020 sono stati le centrali di Palvico '71 e Palvico '87. Nello specifico si è rivalutato i macchinari di centrale con il metodo misto di aumento del costo storico e azzeramento del fondo ammortamento, mentre le condotte e le gallerie con il metodo di aumento del costo storico. Nel caso dei macchinari di centrale quindi è stato aumentato il periodo di vita utile del bene che viene confermato dalla perizia e dal CDA. Mentre per le condotte e le gallerie si è mantenuto la durata del bene come già prevista.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 71.038.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni,

svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	621.804	40.345.374	3.681.185	44.648.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	483.066	22.394.008	-	22.877.074
Valore di bilancio	138.738	17.951.366	3.681.185	21.771.289
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	1.731	562.047	967.500	1.531.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	42.006	4.526	46.532
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	6.543.317	-	6.543.317
Ammortamento dell'esercizio	128.701	1.435.419	-	1.564.120
Altre variazioni	442.520	384.860	(817.832)	9.548
Totale variazioni	315.550	6.012.799	145.142	6.473.491
Valore di fine esercizio				
Costo	1.174.084	39.344.867	3.826.327	44.345.278
Rivalutazioni	-	6.543.317	-	6.543.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	719.796	21.924.019	-	22.643.815
Valore di bilancio	454.288	23.964.165	3.826.327	28.244.780

Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi per acquisizioni della voce "Immobilizzazioni immateriali", pari a complessivi 433.848 euro, si riferiscono a nuove acquisizioni di:

- Incorporazione da fusione della Idro Castel Lodron per un valore netto di euro 432.117 all'interno del quale troviamo il residuo di 4/5 dell'avvimento per euro 428.956 e i costi impianto e ampliamento per euro 3.161 inseriti come concordato con il Collegio Sindacale;
- aggiornamento di software operativi 1.731 euro;
- Tra le altre variazioni troviamo un incremento di euro 10.404 dovuto a costi sostenuti per la due diligence della Idro Castel Lodron che, divenuta di proprietà, è stato possibile spostarli dai cespiti non in funzione ai costi di impianto e ampliamento come concordato con il Collegio Sindacale.
- Soval:
 - a) iscrizione di un diritto di superficie derivante da atto notarile di data 1 febbraio 2012, a mezzo del quale la società So.val. S.r.l. ha costituito, col consenso della società cooperativa Cedis, ai sensi degli artt. 952 e segg. Codice Civile, in CC Storo, P.T. 1338, il diritto di fare e mantenere a tempo indeterminato per la durata di anni 25 un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica destinata alla cessione in rete, sul lastrico solare delle pp. edd. 786, 879 e 881. Nello specifico, l'impianto fotovoltaico è quello di località Cà Rossa a Storo e la superficie è il tetto del fabbricato sito in loco, proprietà immobiliare e sede legale della società So.val. Il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie veniva convenuto in complessivi euro 154.375, da versare in n. 13 rate biennali anticipate;
 - b) il valore di bilancio residua per euro 98.800.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a 128.701 euro, aumentano rispetto all'esercizio precedente, per l'acquisizione della Idro Castel Lodron.

Immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad euro 562.047 per nuove implementazioni degli impianti già esistenti, mentre euro 395.263 si riferiscono alla fusione con la IDRO CASTEL LODRON SRL importo al netto dei fondi di ammortamento:

Incremento cespiti 2020 per acquisizione

Sottostaz. Trasformaz. Esclusi fabbricati	157.188 euro;
Hardware rete wireless hiperlan	84.921 euro;
Macchinario centrale	66.800 euro;
Impianti utente F.O.	47.324 euro;
Rete Bt	46.365 euro;
Hardware Utenti F.O.	41.680 euro;
Terreni per cabine - Dis (Distribuzione)	18.528 euro;
Impianti a fibre ottiche - non in funzione	17.100 euro;
Macchine elettroniche ufficio	15.930 euro;
Colonnine elettriche di ricarica	15.088 euro;
Hardware centrale ottica	10.710 euro;
Apparecchiature tecniche elettriche - DIS (Distribuzione)	8.400 euro;
Sottostazioni di trasformazione - non in funzione	5.605 euro;
Prese utenti (ex apparecchi misura e controllo)	5.140 euro;
Strutture fisse rete wireless - Hiperlan	4.130 euro;
Attrezzatura varia	3.400 euro;
Hardware tv centrale fo	3.135 euro;
POE - Prese ottiche edifici	2.849 euro;
Opere di presa e idrauliche fisse	2.735 euro;
Fabbricati per cabine	2.690 euro;

Hardware TV utenti F.O.	1.085 euro;
Contatori elettronici - non in funzione	700 euro;
Impianti tecnologici c/o locali F.O.	544 euro;

Incremento cespiti 2020 per acquisizione Idro Castel Lodron

Impianti utente F.O.	14.465 euro;
Opere di presa e idrauliche fisse	12.806 euro;
Fabbricati di centrale	13.246 euro;
Macchinario centrale	328.247 euro;
Condotte e gallerie	18.224 euro;
Videosorveglianza impianti di produzione	8.275 euro;

L'investimento più importante effettuato nel corso del 2020 che non ha comportato l'esborso di denaro è stata l'incorporazione della centralina della IDRO CASTEL LODRON SRL che si è andata ad aggiungere alle altre centrali idroelettriche già di proprietà del Consorzio aumentando i cespiti di euro 395.263

Gli investimenti per il settore elettrico sono stati complessivamente euro 348.570 di cui:

- a) come anticipato in prefazioni, sono state automatizzate otto cabine elettriche che possono essere gestite da remoto per un importo di euro 162.794,
- b) sono stati acquistati due trasformatori elevatori di tensione nuovi per la centrale palvico '71 per euro 66.800,
- c) sono stati sostenuti investimenti per euro 46.365 per miglioramenti alla rete di media e bassa tensione,
- d) sono stati acquistati n. 2 terreni in Val di Ledro per euro 18.528 inerenti alle cabine,
- e) sono stati installati n. 3 punti di ricarica elettrica per autoveicoli per complessivi euro 15.088,
- f) altri investimenti di minor importanza per un totale di euro 38.995.

Gli investimenti sulla rete FO e Hiperlan ammontano a 213.478 euro di cui 120.206 euro per interventi sulla rete di fibra ottica per aggiornamento hardware di centrale e allaccio nuove utenze, e euro 89.051 per interventi sulla rete hiperlan principalmente per il completamento della rete Cambium. I restanti 4.221 euro sono riferiti al servizio TV.

Si rileva inoltre che all'interno degli importi di cui sopra sono state capitalizzate alcune spese di manodopera del personale (importo 46.134 euro), in quanto hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a 1.435.419 euro incrementano rispetto all'esercizio precedente di euro 227.192. L'aumento è dovuto principalmente al cambio dell'aliquota della parte impiantistica degli impianti fotovoltaici che è passato dal 4% al 9% con un incremento di 181.285 euro e il resto sono i nuovi ammortamenti acquisiti dalla Idro Castel Lodron Srl.

Tra le Immobilizzazioni Materiali sono presenti immobilizzazioni in corso per 130.180 euro che risultano così composte:

Centrale idroelettrica	74.165 euro.
Impianti a fibre ottiche	17.100 euro;
Linee bassa tensione	12.277 euro;
Linee media tensione	14.975 euro;
Sottostazioni di trasformazione	5.605 euro;
Contatori elettronici	5.458 euro;
Cabine elettriche	600 euro

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio, in data 03.12.2020, è stata cancellata la partecipazione totalitaria di euro 817.831 della società controllata IDRO CASTEL LODRON SRL per effetto della fusione per incorporazione tra Consorzio Elettrico di Storo e Idro Castel Lodron SRL.

Alla fine del 31.12.2020 la voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni detenute dal consorzio in altre imprese per le quali nel corso dell'anno sono intervenuti i seguenti cambiamenti:

- L' acquisto di nuove azioni della società Dolomiti Energia Holding SPA per euro 967.500 formate da n. 450.000 azioni al prezzo di euro 2,15 caduna. Il valore complessivo di tale partecipazione è passato da euro 2.535.973 a euro 3.503.473.
- Il rimborso della quota di Formazione Lavoro iscritta in bilancio per euro 1.200 e rimborsata per euro 982 con una perdita su titoli di euro 218.
- La liquidazione dei titoli del Credito Valtellinese per euro 3.326 dovuto ad un raggruppamento minimo di azioni che avevano già subito negli anni precedenti una forte svalutazione procurando una perdita su titoli di euro 3.324,71

Per le altre partecipazioni non si rilevano episodi di rilievo, con assoluta uniformità dei dati di bilancio 2020 con quelli dell'esercizio precedente. Le partecipazioni detenute riguardano quote minoritarie di capitale di aziende operanti nel settore elettrico o dei servizi, e nelle società del sistema cooperativo.

Di seguito il dettaglio:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	-
Dolomiti Energia	3.503.473
S.E.T. Distribuzione	155.833
Primiero Energia S.p.A.	85.518
Istituto Atesino di Sviluppo	43.351
Cooperfidi Sc	11.366
Banca Valsabbina	11.374
Finanziaria Trentina della Cooperazione	5.000
Distretto Tecnologico	5.000
Unicredit Banca	3.846
Iniziative e Sviluppo	1.033
Federazione Trentina della Cooperazione	310
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella	100
Cassa Rurale Adamello Brenta	73
Famiglia Cooperativa Valle del Chiese	50
Totale	3.826.327

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Si è potuto verificare, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie per le quali il fair value è risultato determinabile, in applicazione del comma 3 dell'art. 2427 bis Codice Civile, che il loro valore di iscrizione a bilancio è in parte superiore

e in parte inferiore rispetto al rispettivo fair value; si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427 bis Codice Civile, che per alcune immobilizzazioni finanziarie il "fair value" non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427 bis Codice Civile non ha consentito di ottenere un valore attendibile.

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

SOCIETA' PARTECIPATA	% POSSESSO CAPITALE SOCIALE	VALORE BILANCIO CEDIS (COMPRESO SOVRAPREZZO)	PATRIMONIO NETTO SOCIETA'	DATA	PATRIMONIO NETTO RAPPORATO ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DIFFERENZA RISPETTO A VALORE DI BILANCIO
Dolomiti Energia Holding Spa	0,67%	3.503.473	537.593.479	31/12/2019	3.581.096	77.623
SET Distribuzione Spa	0,13%	155.833	211.160.212	31/12/2019	273.813	117.980
Primiero Energia Spa	0,08%	85.518	45.666.475	31/12/2019	38.981	(46.537)
Istituto Atesino di Sviluppo Spa	0,01%	43.351	136.698.236	31/12/2019	16.104	(27.247)

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2427 bis si specifica che:

- il valore di carico a bilancio della partecipazione in Unicredit Spa, società quotata in borsa, risulta pari 3.847 euro, mentre la valutazione in base alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2019 è di 499,45 euro, corrispondente ad un valore corrente unitario per azione di 7,6839 euro (65 azioni di proprietà);
- il valore di carico a bilancio della partecipazione in Banca Valsabbina, società quotata in borsa, risulta pari 11.374 euro, mentre la valutazione in base alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2019 è di 5.803,20 euro, corrispondente ad un valore corrente unitario per azione di 4,03 euro (1.440 azioni di proprietà);
- per le altre partecipate non è stato possibile determinare il rispettivo fair value, ma i valori fondamentali delle singole società portano a ritenere che per nessuna di esse la valutazione economica porterebbe a valori inferiori a quello di iscrizione in bilancio;
- a riguardo della partecipazione in Istituto Atesino di Sviluppo Spa, l'importo pagato da Cedis all'atto di acquisizione della quota (43.351 euro) è superiore al valore della stessa se si moltiplica la percentuale di possesso al patrimonio netto effettivo del più recente bilancio ISA approvato (16.104 euro, differenza in meno di 27.247 euro). Non si ritiene tuttavia di operare alcuna svalutazione, analizzati i reali elementi gestionali, di mercato e di bilancio della società ISA, che prefigurano il conseguimento di un altro risultato economico soddisfacente per l'anno 2020;
- a riguardo della partecipazione in Primiero Energia Spa, l'importo pagato da Cedis all'atto di acquisizione della quota (85.518 euro) è superiore al valore della stessa se si moltiplica la percentuale di possesso al patrimonio netto effettivo del più recente bilancio approvato (38.981 euro, differenza in meno di 46.537 euro). Non si ritiene tuttavia di operare alcuna svalutazione, analizzati i reali elementi gestionali, di mercato e di bilancio della società Primiero Energia, che prefigurano il conseguimento di un altro risultato economico soddisfacente per l'anno 2020;
- per le cooperative e consorzi cooperativi non è stato possibile determinare il fair value vista la natura delle società.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

La cooperativa ha avuto in essere il seguente contratto di leasing nel corso dell'esercizio 2020:

Locazione finanziaria campo fotovoltaico Remedello (BS)

Stipula di data 19 dicembre 2011, ha per oggetto un impianto fotovoltaico edificato in località Remedello della potenza di complessivi 976,80 KWp. Il tutto è posato su terreno sito in Comune di Remedello (BS), via Ponte Asolana, anch'esso oggetto di locazione finanziaria unitamente al valore dell'impianto fotovoltaico. Il prezzo di acquisto del bene, ai fini della compilazione delle seguenti tabelle, è di euro 4.500.000. Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Da tener presente che sono state pagate tre maxi-rate. Nel 2011 euro 800.000,00, nel 2015 euro 500.000,00 e nel 2017 euro 800.000,00 che hanno permesso di ridurre il tasso di interesse.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	Credito Valtellinese
Descrizione del bene	Impianto Remedello (BS)
Costo del bene per il concedente	4.500.000
Valore di riscatto	250.000
Data inizio del contratto	19/12/2011
Data fine del contratto	19/12/2029
Tasso di interesse implicito	5,09
Aliquota di ammortamento	4,00

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.970.000
	- di cui valore lordo	4.500.000
	- di cui fondo ammortamento	1.530.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	180.000
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.790.000
	- di cui valore lordo	4.500.000
	- di cui fondo ammortamento	1.710.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	1.512.735
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		1.277.265

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.395.203
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	107.086
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	461.365
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	826.752
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	107.086
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.319.128
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	112.664
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	512.473
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	693.991
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	41.863-
e)	Effetto fiscale	21.553-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	20.310-

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	75.544
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	325.152
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	69.608
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	180.000
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	21.077

Effetti sul Conto Economico		
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	54.467

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze, le quali sono diminuite di euro 35.135. Il calo è principalmente imputabile alla rottamazione di materiali risultati obsoleti a causa della loro tecnologia superata. Tale rottamazione è stata effettuata in concomitanza ai lavori di sistemazione del nuovo layout del magazzino che ha permesso di analizzare l'utilizzo di ogni singolo articolo.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Materiali di magazzino	260.193	285.414	(25.221)	(9)
		Fibra ottica	92.698	102.611	(9.913)	(10)
		Totale	352.891	388.025	(35.134)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante. La diminuzione dei crediti verso clienti e i crediti per fatture da emettere sono dovute principalmente al prezzo di vendita dell'energia che è inferiore rispetto all'anno precedente e di conseguenza alla fatturazione e ad una azione di recupero di crediti vecchi che è stata messa in atto nel 2020.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti verso clienti	694.537	891.872	(197.335)	(22)
		Crediti per fatture da emettere	651.793	912.699	(260.906)	(29)
		Effetti	-	2.170	(2.170)	(100)
		Fondo svalutazione crediti	(71.038)	(73.829)	2.791	(4)
		Crediti tributari	161.990	183.468	(21.478)	(12)
		Imposte anticipate	6.070	8.770	(2.700)	(31)
		Anticipi a fornitori	4.408	1.228	3.180	259
		Crediti verso GSE	403.951	276.258	127.693	46

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Certificati verdi da incassare	136.385	113.400	22.985	20
		Crediti verso Cassa Conguaglio	185.801	185.801	-	-
		Crediti diversi verso terzi	49.507	51.250	(1.743)	(3)
		Totale	2.223.404	2.553.087	(329.683)	

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilita' liquide	2.027.166	774.030	2.801.196
Totale	2.027.166	774.030	2.801.196

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>RATEI E RISCONTI</i>					
		Ratei Attivi	(174)	-	(174)	-
		Canoni Leasing Campo fotovoltaico Remedello (BS)	1.417.322	1.575.716	(158.394)	(10)
		Risconti Attivi diversi	115.631	155.581	(39.950)	(26)
		Licenze U.T.F. (Agenzia delle Dogane)	-	1.007	(1.007)	(100)
		Totale	1.532.779	1.732.304	(199.525)	

I Ratei e risconti attivi, pari a 1.532.779 euro, sono relativi per euro 1.417.322 ai risconti attivi sulle tre maxi rate di canone leasing del contratto inerente il campo fotovoltaico di Remedello (BS) pagate tra dicembre 2011 e settembre 2017.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.829.363	-	-	595.417	24.961	-	-	3.399.819
Riserve di rivalutazione	689.341	-	-	6.347.017	-	-	-	7.036.358
Riserve statutarie	11.134.295	-	563.020	8.971	-	-	-	11.706.286
Altre riserve	2.115.931	-	-	813	-	2	-	2.116.746
Utile (perdita) dell'esercizio	613.423	(32.000)	(581.423)	-	-	-	356.380	356.380
Totale	17.382.353	(32.000)	(18.403)	6.952.218	24.961	2	356.380	24.615.589

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 18.403, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

L'aumento del valore del capitale sociale è di 595.417 euro di cui 593.546 euro corrisponde al ristorno a favore dei soci a mezzo di incremento della quota sociale degli aventi diritto, deliberato dall'Assemblea Ordinaria Annuale del 2020 e euro 1.871 è la quota sottoscritta dai nuovi soci. Si rammenta inoltre che nel capitale sociale sono comprese le quote dei tre soci sovventori pari a euro 1.600.000 di cui è previsto un primo rimborso di un 1.000.000 a novembre 2021.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Le riserve di rivalutazione si sono formate in seguito a rivalutazioni monetarie eseguite in base a leggi che lo consentivano, precisamente ai sensi della Legge nr. 576/1975, della Legge nr. 72/1983 e della Legge nr. 413/1991 e dal nuovo Decreto Legge n. 104/2020 che ha portato ad un incremento del fondo di euro 6.347.017.

La variazione della riserva statutaria è dovuta alla capitalizzazione del sovrapprezzo della quota sociale versato dai nuovi soci ammessi, alla destinazione dell'utile d'esercizio 2019 al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico Promocoop e del dividendo erogato da CEDIS a favore dei Soci sovventori (Conorzio Elettrico Industriale di Stenico Società Cooperativa, Conorzio Elettrico di Pozza di Fassa Società Cooperativa e Promocoop), pari al 2% dei loro apporti di capitale effettuati nell'anno 2014.

La voce "Altre riserve" accoglie i contributi in conto capitale ex art. 54 TUID, originatisi in passato grazie a contributi sulle Leggi Provinciali nr. 40/80 per 1.143.109 euro e nr. 38 per 971.890 euro e da un fondo riserva indivisibile per euro 933 che accoglie le quote sociali non rimborsate perché non richieste e più vecchie dei 5 anni pregressi. Inoltre le "Altre

Riserve” a partire dal 2020 accolgono un nuovo fondo di riserva di avanzo da fusione con la IDRO CASTEL LODRON SRL di euro 813.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
		Prestito sociale	3.922.938	3.967.939	(45.001)	(1)
		Mutui bancari	1.997.023	2.540.441	(543.418)	(21)
		Debiti verso fornitori	1.032.634	1.033.826	(1.192)	-
		Debiti tributari	451.376	262.356	189.020	72
		Debiti verso enti prev.li e ass.li	62.938	61.358	1.580	3
		Debiti verso CCSE	468.987	409.134	59.853	15
		Debiti verso personale	128.089	101.001	27.088	27
		Debiti verso utenti	303.036	383.613	(80.577)	(21)
		Ristorno ai soci	430.000	600.000	(170.000)	(28)
		Debiti diversi verso terzi	44.033	33.330	10.703	32
		Totale	8.841.054	9.392.998	(551.944)	

Meritano un commento le variazioni e le consistenze delle seguenti voci di debito:

Mutui bancari. La variazione di euro 543.418 è il risultato del naturale rimborso di quote capitale dei mutui in essere;

Debiti tributari. L'aumento è dovuto all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei cespiti di euro 196.300 da versare in 3 in rate annuali. La prima rata andrà versata il 30.06.2021 di euro 65.433.

Debiti verso utenti. Il conto comprende il debito per depositi cauzionali (quota capitale ed interessi) maturati nel corso degli anni nei confronti degli utenti (euro 239.796) e note di accredito emesse nei confronti dei clienti che devono ancora essere liquidate (euro 63.240).

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

I debiti verso soci per finanziamenti iscritti a bilancio sono relativi esclusivamente al prestito sociale previsto dalla Legge 59/1992. La raccolta del prestito sociale è prevista dallo statuto e da apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci. Per il suddetto finanziamento non è stata prevista una clausola espressa di postergazione.

Al 31/12/2020 il numero di rapporti di prestito sociale è pari a 187 e l'importo complessivo del prestito ammonta a 3.922.938 euro così suddivisi:

-euro 544.357 depositi liberi
 -euro 20.335 deposito vincolato a 6 mesi
 -euro 470.955 deposito vincolato a 12 mesi
 -euro 160.255 deposito vincilato a 18 mesi
 -euro 731.889 deposito vincolato a 24 mesi
 -euro 1.995.147 deposito vincolato a 36 mesi
 dei depositi vincolati euro 1.739.911 hanno scadenza oltre l'esercizio successivo.

Gli interessi sui prestiti da Soci, pari nell'anno a 53.290 Euro, corrispondono agli interessi maturati in loro favore sui conti di prestito in essere, capitalizzati, come da regolamento, semestralmente.

Alla luce dell'obbligo informativo introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 per i soggetti diversi dalle banche, che ha modificato la Circolare della Banca di Italia n. 299 del 21/04/1999, si forniscono di seguito le consistenze del prestito sociale e del patrimonio netto, al fine di accertare il rispetto dei limiti quantitativi imposti dalla normativa vigente:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data del 31/12/2020: euro 3.922.938;
- ammontare del patrimonio netto al 31/12/2019: euro 17.382.353;
- il rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto è pari a 0,23.

In conformità alle nuove istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, ai fini della raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, viene altresì messo in evidenza che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, risulta pari a 0,99. Un indice di struttura finanziaria < 1 rileva situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Si intende precisare tuttavia che, a fronte di un debito di bilancio di 3.922.938 Euro (2.183.027 entro l'esercizio successivo e 1.739.911 oltre l'esercizio successivo), l'ammontare complessivo della voce Prestito Sociale ha avuto, nell'ultimo triennio, una consistenza molto stabile. Il reale andamento dei prelievi totali effettuati dai soci nel corso degli ultimi cinque anni è il seguente:

- Anno 2016 prelievi 404.416 Euro (debito bilancio 3.994.452);
- Anno 2017 prelievi 389.126 Euro (debito bilancio 3.950.767);
- Anno 2018 prelievi 353.083 Euro (debito bilancio 3.935.766);
- Anno 2019 prelievi 170.638 Euro (debito bilancio 3.967.939);
- Anno 2020 prelievi 282.040 Euro (debito bilancio 3.922.938);

media del quinquennio di 356.261 euro, compensati da entrate per nuovi versamenti dei Soci.

Dai dati esposti si desume che nel 2020 le richieste di prelievo da parte dei soci sono aumentate rispetto all'anno precedente e la causa potrebbe essere la necessità di liquidità vista la pandemia.

Il Consiglio di Amministrazione attuale informa del permanere del proprio impegno nell'incoraggiare la migrazione progressiva degli importi versati a titolo di deposito libero verso scadenze vincolate di maggiore durata, mediante un'azione mirata su tassi e nella introduzione di limiti all'ammontare del prestito, per ogni singola scadenza, fermo restando il limite complessivo di 4 milioni di euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti non assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
-------------	--	--	--------

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	114.167	8.841.054	8.841.054

I debiti scadono tutti entro l'esercizio successivo, fatta eccezione per le seguenti voci la cui scadenza è fissata oltre l'esercizio successivo:

- | | |
|--|-----------------|
| 1. Debiti verso soci per finanziamento prestito sociali, | euro 1.739.911; |
| 2. Debiti verso banche per quote capitali mutui, | euro 1.491.598; |
| 3. Depositi cauzionali da clienti e relativo debito per interessi, | euro 239.796. |

In merito alla scadenza dei debiti oltre i 5 anni, in tale categoria rientrano le quote capitali dei mutui bancari in essere per euro 114.167.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
E)	<i>RATEI E RISCONTI</i>					
		Ratei passivi	2.102	1.581	521	33
		Risconti passivi diversi	208.587	191.550	17.037	9
		Contributi allaccio utenti	1.258.561	1.286.305	(27.744)	(2)
		Totale	1.469.250	1.479.436	(10.186)	

La categoria di risconti passivi pluriennali "contributo allaccio utenti" derivano dalla metodologia di imputazione dei ricavi di allacciamento fatturati agli utenti soci e clienti in correlazione alla vita utile dei cespiti correlati.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Settore elettrico

Nel 2020 sono stati erogati 21.820.042 kWh di energia elettrica a 3.656 utenze socie, 1.124.118 kWh a n. 741 utenze in maggior tutela e sono stati trasportati 13.818.761 kWh a 217 clienti sul mercato libero. I dati esposti sono così suddivisibili in base alle varie zone di operatività di CEDIS:

Energia erogata e trasportata per paese

Paese	kWh Soci	kWh Maggior Tutela	kWh Mercato libero	kWh Totali
Baitoni	916.943	36.712	204.770	1.158.425
Bezzecca	35.466	16.240	0	51.706
Bondone	316.098	24.904	7.904	348.906
Condino	44.862	56.218	0	101.080
Darzo	3.167.924	51.704	17.984	3.237.612
Lodrone	5.973.466	145.204	897.830	7.016.500
Ricomassimo	73.700	10.465	2.221	86.386
Storo	7.583.825	330.458	7.266.236	15.180.519
Tiarno di Sopra	2.348.542	131.466	4.105.334	6.585.342
Tiarno di Sotto	1.258.687	273.671	1.245.401	2.764.759
Tremalzo	100.529	47.076	71.081	218.686
TOTALE	21.820.042	1.124.118	13.818.761	36.762.921

Quanto addebitato in bolletta a titolo di imposta erariale viene imputato direttamente nell'apposito conto di debito senza farlo transitare dal conto economico, così come le componenti A e UC, addebitate sulle bollette di utenti non soci e trader. È stato infatti verificato che, ai fini del loro addebito e riscossione, CEDIS viene considerato a tutti gli effetti sostituto d'imposta per conto dell'erario e degli altri enti pubblici; pertanto questi importi non devono figurare nel conto economico, ma fra i debiti verso enti pubblici. Per gli utenti Soci, in luogo delle componenti A e UC, viene addebitato un contributo di gestione, che confluisce nell'apposito conto di ricavo. Mensilmente, in base al consumo totale dei Soci rapportato all'energia autoprodotta ed auto consumata, come stabilito all'art. 5 del TICOOP, si determina quanto la cooperativa deve versare a titolo di A e UC per questa tipologia di consumi. Detto importo viene decurtato dal conto di ricavo contributo di gestione Soci ed imputato all'apposito conto di debito utilizzato per regolare le partite con la Cassa Servizi Energetici e Ambientali. In sintesi quanto prelevato dalle utenze a titolo di AUC e imposta erariale e versato alla CSEA e all'Agenzia delle Dogane non figura nel conto economico ma viene imputato fra i debiti.

Per completezza di informazione si ritiene comunque utile indicare di seguito gli importi addebitati in bolletta nel 2020 sotto queste voci:

- Totali imposta erariale: 95.071,58 euro;
- Totale complessivo componenti AUC: 1.970.847,76 euro, dei quali solo euro 667.388,53 sono stati trattenuti da CEDIS in quanto Cooperativa Storica (Rif.: TICOOP ARERA).

Acquisto di energia e valorizzazione della componente PED (prezzo della componente energia e dispacciamento) per le utenze di soci: dal 2019 l'energia destinata a soddisfare il fabbisogno dei soci CEDIS, nella quota eccedente l'autoproduzione, viene acquistata da SEV ENERGIES. Il contratto attualmente in essere prevede la fornitura di energia ad

un prezzo variabile, in base alle variazioni del prezzo PUN (Prezzo Unico Nazionale). Si è optato per il prezzo variabile poiché, in relazione all'andamento del mercato dell'energia elettrica, si è ritenuto che questa condizione non sia penalizzante per la consistenza economica del bilancio e sia maggiormente aderente alle attese che l'utenza elettrica ha nei confronti dei prezzi addebitati tramite le bollette (le modalità di regolazione con SEV non hanno alcuna influenza sulle bollette). Diversamente, per i non soci, che rientrano nella classificazione della maggior tutela, l'energia viene obbligatoriamente acquistata da Acquirente Unico Spa.. Per l'esercizio 2020, analogamente agli anni passati, si è addebitato ai Soci, a titolo di componente PED della tariffa (la parte cioè di prezzo a copertura del costo di generazione e dispacciamento dell'energia), per consumi in luoghi e locali diversi dalle abitazioni e per l'illuminazione pubblica, un corrispettivo pari a PUN medio mensile per fascia + 3 euro MWh + oneri di dispacciamento. Il prezzo PUN + 3 €/MWh è il valore di riferimento sul quale viene applicato lo sconto deliberato dal CdA per le varie tipologie di Soci. Le utenze domestiche di soci sono state fatturate invece ai prezzi che ARERA stabilisce per gli utenti di questa tipologia presenti nel mercato di Maggior Tutela con lo sconto deliberato dal CdA.

Gli sconti base stabiliti dal CdA sono i seguenti: 50% per utenze domestiche fino a 1.260 KW e 75% sulla parte eccedente, applicazione di percentuale a scaglioni per le altre utenze di bassa tensione (per consumi fino a 3.600 KW annui 40%, da 3.601 a 15.000 KW 30%, da 15.001 al 60.000 KW 20%, oltre i 60.001 KW 10%); 20% per illuminazione pubblica; 10% per le utenze di media tensione fino a 500.000 KW e il 5% sulla parte eccedente ed infine per la media tensione "energivore" il 5% fino a 2.000.000 KW e il 3% sulla parte eccedente.

- In occasione dell'ultima fatturazione dell'anno, in base a delibera del CdA è stato riconosciuto alle utenze di Soci uno sconto aggiuntivo proporzionale allo sconto totale riconosciuto su tutte le bollette del 2020, differenziato per tipologia d'utenza secondo la seguente classificazione:

- 80% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi domestici,
- 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi diversi in bassa tensione,
- 25% per l'illuminazione pubblica,
- 20% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi diversi in media tensione diversi dagli "energivori",
- 8% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi diversi in media tensione "energivori",
- E' stato riconosciuto, sempre per l'anno 2020 agli usi domestici e per gli usi diversi in bassa tensione, uno sconto aggiuntivo "una tantum" di 10 euro caduno rapportato al periodo, quale sconto sulla componente di commercializzazione.

In totale lo sconto ordinario è stato pari ad euro 253.592,86, lo sconto aggiuntivo pari ad euro 142.024,40 e lo sconto "una tantum" sulla quota di commercializzazione di euro 35.293,56 per complessivi € 430.910,82 di sconti riconosciuti in bolletta, ai quali si andranno ad aggiungere, qualora la proposta del CdA venga accettata dall'Assemblea, euro 430.000 di ristorno da riconoscere quale aumento delle quote sociali.

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 Art. 1 comma 911 che dispone "l'art. 52, comma 3, lettera B) del decreto LGS 26/10/1995 n. 504, si applica anche all'energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza disponibile superiore a 20 KW, consumati dai soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'art. 4, numero 8) della legge 6/12/1962, n. 1643, in locali e luoghi diversi dalle abitazioni", dall'esercizio 2016 CEDIS ha ripreso ad esentare l'imposta erariale per l'autoconsumo degli usi diversi. Il totale esentato per l'anno 2020 è stato pari a euro 166.797.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
		Energia elettrica venduta ed altre imprese	268.756	274.938	(6.182)	(2)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Energia elettrica venduta ai soci	1.118.740	1.269.377	(150.637)	(12)
		Energia elettrica venduta ai non soci	118.457	134.179	(15.722)	(12)
		Trasmissione energia elettrica per i soci	115.309	106.021	9.288	9
		Trasmissione energia elettrica per i non soci	102.500	117.106	(14.606)	(12)
		Misura di energia elettrica per i soci	101.330	89.857	11.473	13
		Misura di energia elettrica per i non soci	23.907	14.976	8.931	60
		Trasporto di energia elettrica per i soci	503.972	578.410	(74.438)	(13)
		Trasporto di energia elettrica per i non soci	225.599	269.073	(43.474)	(16)
		Trasporto energia elettrica per altri distributori	219.551	222.996	(3.445)	(2)
		Contributi allacciamento	98.135	106.133	(7.998)	(8)
		Prestazioni e servizi vari	82.816	200.045	(117.229)	(59)
		Vendita servizi fibra ottica	703.301	775.916	(72.615)	(9)
		Vendita servizi su rete Hiperlan	275.844	324.605	(48.761)	(15)
		Attivazione servizi su fibra ottica e vendita apparati	17.202	13.507	3.695	27
		Contributo c/esercizio bollette soci	667.389	661.633	5.756	1
		Ristorno ai soci	(430.000)	(600.000)	170.000	(28)
		Totale	4.212.808	4.558.772	(345.964)	

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Capitalizzazione spese per acquisti	42.524	75.094	(32.570)	(43)
		Capitalizzazione spese personale	46.134	46.415	(281)	(1)
		Totale	88.658	121.509	(32.851)	

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio che sono stati capitalizzati in quanto producono un miglioramento o della produttività, o della sicurezza o del prolungamento della vita utile.

Ricavi e proventi diversi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
	Certificati verdi		639.916	581.650	58.266	10
	C/Eneriga impianti Fotovoltaici		966.465	804.192	162.273	20
	Tariffa Omnicomprensiva Centrale Idroelettrica Palvico e Castel Lodron		263.579	251.204	12.375	5
	Contributi in conto esercizio		32.236	3.670	28.566	778
	Totale		1.902.196	1.640.716	261.480	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
	Affitti Attivi		6.406	12.687	(6.281)	(50)
	Ricavi e proventi diversi		13.107	37.947	(24.840)	(65)
	Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni		3.300	7.618	(4.318)	(57)
	Totale		22.813	58.252	(35.439)	

Da rilevare l'aumento dell'energia degli impianti fotovoltaici dovuta principalmente all'acquisto nel 2019 dell'impianto fotovoltaico di Ponte Caffaro e della maggior produttività di tutti gli impianti nel 2020 rispetto al 2019.

Tra i maggiori contributi incassi in conto esercizio ci sono da evidenziare: euro 20.406 ricevuti dall'Agenzia delle Entrate quale sostegno al minor fatturato avuto nel 2020 rispetto al 2019 e euro 4.048 quale sostegno alle spese sostenute per la sanificazione e i DPI. Entrambi ricevuti a causa della Pandemia da Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Territorialmente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti in Italia. La quasi totalità di essi sono originati nella Provincia di Trento ove CEDIS ha i propri impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica e le proprie infrastrutture di fibra ottica e hiperlan. La quota residua è conseguita nell'adiacente provincia di Brescia, dove si trovano il campo fotovoltaico di Remedello e di Ponte Caffaro, ed alcuni pali ripetitori per la trasmissione del segnale hiperlan.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto Energia Elettrica	705.344	936.102	(230.758)	(25)
		Acquisto combustibili per altri usi	5.451	5.778	(327)	(6)
		Acquisto altre materie prime e merci	186.025	137.050	48.975	36
		Totale	896.820	1.078.930	(182.110)	

Nel 2020 Cedis ha beneficiato di un contenimento del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica, destinata ai propri soci dovuto al calo del prezzo dell'energia avvenuto nel 2020 causato dalla Pandemia Covid-19. La diminuzione del prezzo ha permesso un risparmio di 210.935 euro sugli acquisti dal fornitore SEV ENERGIES che sono stati per un totale di 628.375 euro contro il costo totale del 2019 di 839.310 euro .

Gli acquisti da Acquirenti Unico S.p.a. effettuati a servizio dei clienti in maggior tutela hanno anch'essi registrato una diminuzione di 18.542 euro, passando da 73.544 a 55.002 (essi saranno poi oggetto di conguaglio attraverso il calcolo della perequazione TIV riferita all'annualità).

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Vettoriamento servizi di rete	252.978	282.987	(30.009)	(11)
		Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni	92.911	143.235	(50.324)	(35)
		Gestione impianto fibra ottica	175.779	335.634	(159.855)	(48)
		Gestione impianto Hiperlan	86.177	79.590	6.587	8
		Perequazione distribuzione e trasmissione	224.961	12.867	212.094	1.648
		Altri costi per servizi	608.412	687.309	(78.897)	(11)
		Totale	1.441.218	1.541.622	(100.404)	

Con riferimento ai costi relativi alla perequazione per distribuzione e trasmissione si precisa quanto segue:

PEREQUAZIONE TIT

Per l'anno 2020 L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non ha deliberato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per le imprese che servono fino a 100.000 punti di prelievo; pertanto per la stima della perequazione TIT è stata utilizzata l'ultima tariffa nota, ossia la tariffa di riferimento provvisoria stabilita con deliberazione 6 DICEMBRE 2016 734/2016/R/EEL.

Si fa presente che i risultati definitivi delle perequazioni TIT 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 non sono stati ancora resi noti da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

PEREQUAZIONE TIV

La perequazione TIV AU Maggior Tutela 2019 è stata imputata a bilancio 2020 pari a un costo di 7.576 euro.

I costi di gestione fibra ottica sostenuti per l'anno 2020 sono risultati inferiori di euro 159.855 e principalmente per il venir meno del costo della IPTV chiusa nel 2019 per euro 56.067 e minor costi di manutenzione per euro 80.000. Inoltre sono stati rivisti i contratti di fornitura di banda internet con quotazioni al ribasso che hanno portato ad un maggior risparmio rispetto al 2019 di euro 16.000 a fronte di maggior banda disponibile.

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni leasing	301.000	301.113	(113)	-
		Affitti passivi	7.047	10.255	(3.208)	(31)
		Totale	308.047	311.368	(3.321)	

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Salari e stipendi	898.810	814.161	84.649	10
		Totale	898.810	814.161	84.649	
b)	<i>Oneri sociali</i>					
		Oneri sociali	258.036	244.274	13.762	6
		Totale	258.036	244.274	13.762	
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>					
		Trattamento di fine rapporto	56.819	53.367	3.452	6
		Totale	56.819	53.367	3.452	
e)	<i>Altri costi per il personale</i>					
		Altri costi per il personale	15.522	12.964	2.558	20
		Totale	15.522	12.964	2.558	

Il maggior costo del personale del 2020 rispetto al 2019 è da imputare a n. 2 assunzioni avvenute nel corso del 2019 per le quali nel 2020 abbiamo avuto il costo pieno, oltre ai normali aumenti dovuti al rinnovo del contratto collettivo e aumenti individuali.

a

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Amm. Avviamento	107.239	-	107.239	-
		Amm.to software	12.416	18.188	(5.772)	(32)
		Amm.to altre imm. immateriali	9.046	6.175	2.871	46
		Totale	128.701	24.363	104.338	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm.to opere di presa	12.599	12.456	143	1
		Amm.to fabbricati non industriali	16.201	16.201	-	-
		Amm.to fabbricati industriali	130.855	130.789	66	-
		Amm.to impianti di produzione	738.000	507.352	230.648	45
		Amm.to altri impianti elettrici	252.615	247.634	4.981	2
		Amm.to mobili e attrezzature	49.053	43.248	5.805	13
		Amm.to impianti fibra ottica	183.567	193.662	(10.095)	(5)
		Amm.to impianti Hiperlink	52.529	56.885	(4.356)	(8)
		Totale	1.435.419	1.208.227	227.192	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>					
		Svalutazione crediti	1.243	1.067	176	16
		Totale	1.243	1.067	176	

Da evidenziare il nuovo ammortamento sull'avviamento ricevuto dalla fusione con la Idro Castel Lodron Srl che ha portato un ammortamento di euro 107.239 per quattro anni e l'aumento dell'ammortamento di euro 230.648 degli impianti di produzione che in buona parte è dovuto al cambio dell'aliquota degli impianti fotovoltaici che sono stati assimilati agli "imbullonati" e che quindi la parte fissa dell'impianto ha mantenuto l'aliquota del 4% mentre la parte impiantistica (pannelli fotovoltaici) è stata ricalcolata al 9%.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Variazione delle rimanenze di merci	35.135	40.267	(5.132)	(13)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Totale	35.135	40.267	(5.132)	

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Contributi comuni montani, canoni, derivazioni, tasse e licenze	240.094	227.016	13.078	6
		Quote CCSE	35.469	34.026	1.443	4
		Canoni vari	30.095	30.093	2	-
		I.M.U.	42.645	40.769	1.876	5
		Imposte e tasse varie	2.829	6.320	(3.491)	(55)
		Contributi associativi	14.315	9.609	4.706	49
		Erogazioni liberali	55.855	29.598	26.257	89
		Costi e spese diverse	74.731	120.284	(45.553)	(38)
		Totale	496.033	497.715	(1.682)	

All'interno del costo delle erogazioni liberali di euro 55.855 del 2020 c'è da segnalare il sostegno alle associazioni/enti che sono state in prima linea nella lotta contro il covid-19 e nello specifico: euro 10.000 all'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento, euro 10.000 all'associazione ambulanza di Storo, euro 5.000 all'associazione Croce Rossa Valle di Ledro, euro 4.000 alla Azienda per i servizi alla persona di Bezzecca e euro 4.000 all'Azienda per i Servizi alla persona di Storo.

Nei costi e spese il minor costo di euro 45.554 è imputabile al fatto che nel 2020 non è stato possibile, causa pandemia, svolgere alcune delle attività dedicate ai soci come feste e omaggi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>Proventi da partecipazioni da altre imprese</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Dividendi	233.162	246.510	(13.348)	(5)
		Totale	233.162	246.510	(13.348)	
<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>						
		Interessi attivi	28.225	7.377	20.848	283
		Totale	28.225	7.377	20.848	
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>						
		Interessi passivi su finanziam. di soci	53.290	59.846	(6.556)	(11)
		Interessi passivi su mutui	36.602	46.925	(10.323)	(22)
		Altri oneri finanziari	3.624	3.509	115	3
		Totale	93.516	110.280	(16.763)	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alle imposte dell'esercizio 2019 relative alla Idro Castel Lodron srl per euro (8.101).

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. La società ha provveduto a stornare parte dei crediti per imposte anticipate accantonati negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	2021	2022	2023	2024	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

IRAP	2,98%	2,98%	2,98%	2,98%	2,98%
------	-------	-------	-------	-------	-------

Nei seguenti prospetti si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	22.500	22.500
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	22.500	22.500
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(6.000)	(745)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	600	74
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.400)	(671)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quota amm.ti avviamento commerciale (1/5 vs 1/18)	25.000	(2.500)	22.500	24,00	5.400	2,98	671

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	356.380	613.423

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Imposte sul reddito	66.163	81.108
Interessi passivi (interessi attivi)	65.291	102.903
(Dividendi)	(233.162)	(246.510)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	15.058	
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>269.730</i>	<i>550.924</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.598	13.378
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.564.120	1.232.590
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	1.243	1.066
Altre rettifiche per elementi non monetari	(813)	3.670
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.846.878</i>	<i>1.801.628</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	35.134	40.267
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	461.032	669.538
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(1.192)	(108.299)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	199.448	114.693
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.169)	(53.424)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(268.454)	(320.203)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>2.262.677</i>	<i>2.144.200</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(65.291)	(102.903)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.163)	(81.585)
Dividendi incassati	233.162	246.510
(Utilizzo dei fondi)	(4.034)	(15.320)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	2.360.351	2.190.902
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(562.047)	(1.323.709)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(15.058)	7.618
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.731)	(25.621)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(967.500)	(817.831)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.307	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione di società controllate	24.074	
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.517.955)	(2.159.543)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		10.444
Rimborso finanziamenti	(588.419)	(533.237)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	570.456	1.187.338
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(50.403)	(47.454)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(68.366)	617.091
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	774.030	648.450
Disponibilità liquide al 1/01/2020	2.027.166	1.378.716
Disponibilità liquide al 31/12/2020	2.801.196	2.027.166

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	15	6	23

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 erano nr. 23, di cui due Quadri (Direttore, Vicedirettore), nove impiegati amministrativi e commerciali di cui una in maternità, sei impiegati tecnici e sei operai.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE DI MATERNITA': Nel mese di aprile, a seguito di una maternità nel reparto commerciale e nello specifico nel front office, il Consorzio ha assunto per la sostituzione la Sig.ra Lorena Coser originaria di Storo (TN).

Con riferimento alla data di stesura della presente nota integrativa, l'organico aziendale è composto da n. 23 dipendenti, di cui n. 2 quadri, nove impiegati amministrativi e commerciali, sei impiegati tecnici e sei operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	64.344	19.000

Il Consorzio Elettrico di Storo è amministrato dal Consiglio di Amministrazione eletto nell'ambito dell'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci tenutasi il 20/07/2020. L'organismo sociale è formato da Presidente, Vice-Presidente e numero nove Consiglieri d'Amministrazione.

Il Collegio Sindacale è anch'esso stato rinnovato nell'Assemblea del 20/07/2020 ed è composto da n. 3 membri effettivi e due supplenti.

I compensi indicati nella tabella su esposta corrispondono a quelli percepiti nell'esercizio da Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e componenti il Collegio Sindacale.

Nello specifico i compensi descritti nella tabella soprastante riguardano gettoni di presenza CDA, compenso orario per commissioni e riunioni Consiglieri, compenso orario per incarichi, compenso fisso e per deleghe Presidente e Vicepresidente; compenso fisso periodico per i componenti il Collegio Sindacale.

Il compenso relativo alle attività di revisione contabile effettuata dalla Federazione delle Cooperative del Trentino è pari a 16.335 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	295.057
di cui reali	-

L'importo delle garanzie è relativo a fidejussioni prestate dalla cooperativa a favore di terzi. Tra le principali si rilevano:

- fidejussione a favore dell'Acquirente Unico S.p.a. pari a 67.000 euro;
- fidejussione a favore della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella a garanzia del mutuo intestato a Condominio Residenza ACLI Anziani (immobile ex sede CEDIS ristrutturato) per complessivi 64.000 euro;
- fidejussione a favore del Comune di Storo pari a 28.981 euro, inerente la convenzione tra le parti relativa la ristrutturazione dell'edificio citato al punto precedente;
- fidejussione a favore dell'Agenzia delle Dogane di valore 24.000 euro, a revoca;
- fidejussione a favore della Provincia di Brescia di valore di 12.000 euro;

- fidejussione a favore dell'Agenzia delle Entrate del valore di 99.076 euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche per gli inizi del 2021 permane la situazione di pandemia da Covid-19 per cui le restrizioni avute nel 2020 permangono. Il Consorzio per fronteggiare l'emergenza sta continuando con le direttive già attuate per l'anno 2020 con i dipendenti parzialmente in smart working e l'accesso agli uffici regolato.

Secondo le proiezioni economiche elaborate dal Consorzio, tenendo conto anche dell'emergenza sanitaria, gli amministratori ritengono di poter confermare la continuità aziendale e su questo presupposto hanno confermato i criteri di valutazione già adottati per i bilanci precedenti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al A157674 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la fornitura di servizi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili nell'ambito delle leggi, dello Statuto sociale e di eventuali regolamenti interni.

Accertamento della condizione di prevalenza

L'art. 2513 del Codice Civile, recante i "Criteri per la definizione della prevalenza", al comma 1, lettera a), definisce detti criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate dalla cooperativa: "i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'[articolo 2425](#), primo comma, punto A1".

Il Decreto del Ministero delle Attività produttive del 30 dicembre 2005: "Regimi derogatori ai criteri per la definizione della prevalenza di cui all'articolo 2513 del Codice Civile", ai fini del calcolo della prevalenza di cui sopra prevede che, "Nelle cooperative per la produzione e la distribuzione di energia elettrica non si computano tra i ricavi i corrispettivi derivanti dalla prestazione del servizio di fornitura di energia in base a rapporti obbligatori imposti".

Nel rispetto delle disposizioni di cui sopra, nella predisposizione del prospetto di calcolo della prevalenza riportato di seguito non si è tenuto conto dei ricavi derivanti dall'attività di fornitura (distribuzione, misura e vendita) di energia nei confronti dei clienti del mercato libero e del mercato di maggior tutela, rientranti fra i rapporti obbligatori imposti.

Tipo Attività	Importo in euro	% sul totale
- Soci		
Energia elettrica verso Soci	1.839.350	
Contributo di gestione Soci energia elettrica	667.389	
Fornitura di servizi su fibra ottica e hiperlan	677.312	
Attivazione servizi FO e vendita materiale	12.156	
Altri ricavi verso soci	3.227	
Ristorno a favore Soci	-430.000	
Totale attività verso i Soci	2.769.434	74,00%
- Non Soci		
Vendita di E.E. ad altre imprese e vettoriamenti	488.308	
Fornitura di servizi su fibra ottica e hiperlan	301.833	
Attivazione servizi FO e vendita materiali	5.045	
Prestazioni a Terzi	74.321	
Contributi di allacciamento utenze elettriche	4.934	
Totale attività verso non Soci	874.441	23,36%
<i>Altri ricavi derivanti prevalentemente da attività nei confronti di Soci:</i>		
Contributi di allacciamento utenze elettriche	89.829	
Rimborso spese ed indennizzi	8.640	
Totale altre attività svolte prevalentemente nei confronti di Soci	98.469	2,63%
TOTALE COMPLESSIVO	3.742.344	100,00%

La differenza rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui al punto A) Valore della Produzione del bilancio dell'esercizio 2020 (4.212.808 euro) è di 470.464 euro, poiché ai fini del calcolo della prevalenza non si è tenuto conto dei ricavi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita fatturati ai clienti del mercato libero e della maggior tutela, come previsto dalla normativa sopra citata.

La condizione di prevalenza è sintetizzata dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.212.808,00	3.742.344,00	2.769.434,00	74 %	SI

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia raggiunta, poiché l'attività svolta verso i soci rappresenta il 74,00% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte di privati o enti richiedenti l'ammissione. Con riferimento alle ammissioni di soci si precisa che, come previsto dall'art. 20 dello Statuto, i nuovi Soci, per il perfezionamento della pratica di ammissione, devono provvedere al versamento di un sovrapprezzo (quote distinte sulla base della tipologia di socio ammesso), non rimborsabile e destinato a riserva statutaria. L'ammontare della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote viene determinato annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione. Le cancellazioni delle quote dell'esercizio hanno riguardato soci che hanno chiesto di recedere, soci che sono deceduti e soci cancellati in seguito alla perdita del requisito del diritto a rimanere socio della cooperativa. Non si rileva, nel corso dell'esercizio, l'esclusione di alcun Socio. Con riferimento alla base sociale, si dà atto che nell'anno 2020 sono stati ammessi 101 nuovi soci (di questi nuovi soci, 70 sono nuovi soci e 31 sono soci subentrati a soci deceduti) e cancellati 61 soci non aventi più diritto. Nel medesimo anno non sono state rigettate domande di ammissione a socio. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2020 risulta pari a 3.321. Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2019	entrati	usciti	2020
Soci cooperatori	3.281	101	61	3.321
Soci sovventori	3	-	-	3
Totale	3.284	101	61	3.324

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nello specifico, lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'aspettativa di una riduzione delle tariffe relative alla somministrazione di energia elettrica ed all'utilizzo di servizi messi a disposizione dalla società (telefonia, internet, tv) a prezzi vantaggiosi rispetto al mercato.

In base al disposto dell'articolo 2 della Legge 59/92 e dell'art. 2545 del C.C., si fa presente infatti che la politica tariffaria perseguita dal Consiglio di Amministrazione è volta a garantire al Socio un costo della bolletta inferiore alla normale utenza nazionale e ad assicurare all'azienda un sufficiente autofinanziamento per un continuo miglioramento e potenziamento degli impianti, al fine di garantire un'alta qualità e continuità del servizio.

I vantaggi per i soci possono essere così riassunti:

per il settore elettrico

- garantire ai Soci un costo della bolletta inferiore al prezzo di mercato ed assicurare all'azienda un sufficiente autofinanziamento per un continuo miglioramento e potenziamento degli impianti di produzione e della rete di distribuzione, al fine di garantire un'alta qualità e continuità del servizio.

Il Consiglio di Amministrazione all'inizio del 2020 ha confermato per i Soci i seguenti sconti base:

- riduzione del 50% per gli usi domestici rispetto al prezzo stabilito dall'Autorità per il mercato di Maggior Tutela fino a 1.260 kw e 25% sulla parte eccedente;
- per gli usi diversi BT riduzione del 40% fino ai 3.600 KWh consumati nell'anno, 30% per consumi che vanno da 3.601 KWh a 15.000 KWh all'anno, 20% da 15.001 KWh a 60.000 KWh e il 10 % oltre i 60.001 KWh all'anno, rispetto al PUN medio mensile +3 euro MWh;
- 20% per illuminazione pubblica;
- 10% per le utenze di media tensione fino a 500.000 KWh e il 5% sulla parte eccedente,
- per la media tensione "energivore" il 5% fino a 2.000.000 KWh e il 3% sulla parte eccedente.

In occasione dell'ultima fatturazione dell'anno, in base a delibera del CdA è stato riconosciuto alle utenze di Soci uno sconto aggiuntivo proporzionale allo sconto totale riconosciuto su tutte le bollette del 2020, differenziato per tipologia d'utenza secondo la seguente classificazione:

- 80% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi domestici,
- 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi diversi in bassa tensione,
- 25% per l'illuminazione pubblica,
- 20% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi diversi in media tensione diversi dagli "energivori",
- 8% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2020 per gli usi diversi in media tensione "energivori",
- E' stato riconosciuto, sempre per l'anno 2020 agli usi domestici e per gli usi diversi in bassa tensione, uno sconto aggiuntivo "una tantum" di 10 euro caduno rapportato al periodo, quale sconto sulla componente di commercializzazione.

In totale lo sconto ordinario è stato pari ad euro 253.592,86, lo sconto aggiuntivo pari ad euro 142.024,40 e lo sconto "una tantum" sulla quota di commercializzazione di euro 35.293,56 per complessivi euro 430.910,82 di sconti riconosciuti in bolletta, ai quali si andranno ad aggiungere, qualora la proposta del CdA venga accettata dall'Assemblea, euro 430.000 di ristorno da riconoscere quale aumento delle quote sociali.

Tutto ciò premesso le tariffe agevolate pagate dai Soci nell'anno 2020 (quota energia) sono state per i domestici di poco superiori al 10% rispetto al prezzo stabilito dall'autorità per il mercato di Maggior Tutela (con uno sconto pari a quasi il 90% della componente energia).

Complessivamente quindi, nell'anno 2020 sono stati accordati ai Soci i seguenti benefici e vantaggi:

Circa 431 mila euro, al lordo di eventuali compensazioni IVA, (nel 2019 era pari a 551 mila euro). La diminuzione è dovuta al minore prezzo medio della componente tariffaria relativa alla vendita di energia elettrica riscontrato nel 2020 rispetto al 2019.

Euro 159.198 destinati alle sole aziende, derivanti dal ripristino della esenzione dell'imposta erariale per l'energia prodotta dal CEDIS e consumata dai soci.

per il settore telecomunicazioni

- scopo originario della fondazione del settore telecomunicazioni (anno 2003) fu quello di realizzare un'infrastruttura che sopperisse alla situazione deficitaria caratterizzante in tale ambito Storo e gli altri paesi di competenza CEDIS. Le difficoltà di accesso all'utilizzo di nuove tecnologie in una zona come la bassa Valle del Chiese, periferica e non considerata nelle logiche di business dei grandi operatori provinciali e nazionali, che si traducevano nella richiesta della base sociale di intraprendere un'azione, spinsero CEDIS a decidere di investire in tale campo, offrendo ai propri soci pacchetti telefono, internet e TV, che poggiavano su una tecnologia di ottima resa e di sicuro sviluppo futuro.

Il vantaggio del socio consiste nell'utilizzabilità di una connessione internet con velocità tecnicamente superiore alla media delle offerte reperibili sul mercato, ad un prezzo maggiormente concorrenziale.

sostegno al territorio:

Nel corso dell'anno sono stati anche spesi per i Soci 86.597,49 euro sotto forma di altri benefici (Premi allo studio per Soci e figli di Soci, omaggio Assemblea, vino di S. Lorenzo), oltre al sostegno alle varie Associazioni operanti sul territorio, grazie a contributi ordinari e straordinari a progetto, specifici e di particolare interesse.

L'obiettivo aziendale rimane quello di offrire servizi a tutti i Soci e Clienti ad un costo decisamente concorrenziale rispetto al mercato, compatibilmente con i risultati economici dell'esercizio e con la necessità di continuare a rafforzare il patrimonio del Consorzio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale. Per quanto concerne la determinazione dell'"avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività con i soci

	Importi	%
Attività svolta con i soci	2.769.434,20	74 %
Attività svolta con i terzi e attività non divisibili	972.909,97	26 %
Totale attività	3.742.344,17	100 %

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (importo massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

	Importi
Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	356.380,00
+ Ristorni imputati a Conto Economico	430.000,00
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	-
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	-
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	74,00
Importo massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	581.921,20

	Importi
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	430.000,00

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea il riconoscimento ai soci la somma di 430.000 euro a titolo di ristorno, sotto forma di:

- incremento della quota sociale di ciascun Socio per complessivi 430.000 mila euro. L'importo è stato calcolato con dei parametri volti a favorire il ristorno riconosciuto alle utenze domestiche, rispetto a quelle industriali ed usando lo stesso criterio utilizzato per lo sconto tariffario applicato abitualmente ai Soci. La metodologia adottata è quella dell'erogazione indiretta nella forma di incremento della quota sociale di ciascun avente diritto. Le motivazioni di questo tipo di ristorno risiedono nella volontà di rafforzare il patrimonio di CEDIS e di far sentire ai Soci la Cooperativa come propria.

Tale ristorno verrà applicato esclusivamente ai Soci iscritti a Libro Soci al 31.12.2020 o deceduti in corso d'anno. Le quote di ristorno, sia diretto sia indiretto, delle utenze non attive al momento dell'erogazione del ristorno verranno riconosciute integralmente in forma indiretta, quindi in aumento del capitale sociale del socio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 10.691 pari al 3% del risultato d'esercizio, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992, n. 59;
- euro 32.000 a remunerazione della partecipazione sottoscritta mediante l'intervento del Fondo Partecipativo in ottemperanza all'art. 4 del regolamento dei finanziatori approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2014, nella misura del 2% dell'apporto di capitale da ciascuno effettuato;
- la parte rimanente, pari ad euro 313.689, alla riserva statutaria ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16.12.77, nr. 904.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Storo, 12/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Giorgio Rossi, Presidente





Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Trento, 28 maggio 2021

Divisione Vigilanza

Spettabile

Consorzio Elettrico di Storo Società

Cooperativa

Via Garibaldi, 180

38089 Storo

Bilancio al 31 dicembre 2020: relazione del revisore indipendente a norma dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5. Inoltro relazione finale

Abbiamo effettuato la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della vostra cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2020, in forza dell'incarico attribuitoci, quale associazione di rappresentanza, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi".

Per lo svolgimento dell'attività ci siamo avvalsi di revisori appartenenti alla Divisione Vigilanza, struttura organizzativa uniformata a specifico orientamento professionale e metodologico, oltre che a rigorosi requisiti di autonomia ed indipendenza, in linea con i Principi di Revisione.

La revisione si è conclusa con la formalizzazione della relazione finale, che richiama i principi relativi alle responsabilità connesse rispettivamente con la redazione del bilancio e con l'espressione del giudizio di revisione, nonché i criteri e le metodologie che hanno orientato lo svolgimento dell'attività, per concludersi con il nostro giudizio professionale sul bilancio.

Nel trasmettere il documento, da noi sottoscritto a mezzo della struttura divisionale appositamente delegata, si segnala che lo stesso, a norma dell'art. 10 del Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale, viene firmato dal revisore, iscritto nel Registro dei revisori legali, a cui è stata assegnata la responsabilità per lo svolgimento delle attività revisionali.

Un saluto cordiale.

Andrea Agostini - vice direttore

Alessandro Ceschi - direttore generale

Allegato



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

Consorzio Elettrico di Storo Società

Cooperativa

Codice fiscale: 00107210221 - Partita IVA: 00107210221

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157674

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa Consorzio Elettrico di Storo Società Cooperativa (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

A titolo di richiamo d'informativa, si segnala quanto segue:

L'azienda ha deciso di avvalersi della facoltà di rivalutare i beni secondo quanto previsto dal Decreto Legge n. 104/2020. Le categorie di cespiti prese in esame e oggetto di perizia sono stati gli impianti idroelettrici denominati Palvico '71 e Palvico '87 composte entrambe da macchinari di centrale e condotte e gallerie che sono state rivalutate per un valore totale pari ad euro 6.543.317. A seguito di tale operazione, che ha riguardato l'attivo immobilizzato, le riserve di rivalutazione a patrimonio netto sono incrementate per un importo pari ad euro 6.347.017, mentre nei debiti tributari è stata iscritta l'imposta sostitutiva di euro 196.300 sulla rivalutazione di tali cespiti, da versare in 3 in rate annuali a partire dal 30.06.2021.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

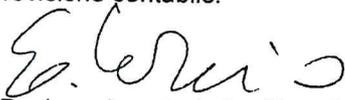
Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Divisione Vigilanza
Andrea Agostini – vice direttore

Trento, 28 maggio 2021

CEDIS - CONSORZIO ELETTRICO DI STORO SOC.COOP.

Sede in Storo (TN), Via Garibaldi n. 180

Iscritta nel Registro Imprese di Trento

Codice Fiscale 00107210221

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci del CEDIS - Consorzio Elettrico di Storo - Società Cooperativa

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto le funzioni di vigilanza sulla gestione previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.

La revisione legale dei conti è stata affidata per gli esercizi 2020-2022 alla Federazione Trentina della Cooperazione ai sensi dell'art.48, comma 5, L.R. 9 luglio 2008 n. 5.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o concretamente azzardate, in potenziale conflitto di interesse e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, istituito ex D. Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.

Abbiamo vigilato anche sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato rilasciato dal Collegio Sindacale alcuno dei pareri previsti dalla legge, ad eccezione del parere positivo rilasciato in ordine alla ripartizione dei compensi stabiliti dall'Assemblea tra gli Amministratori a cui sono state attribuite deleghe all'interno del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che la società ha rispettato quanto previsto dall'art. 2545 c.c., in analogia con l'art. 2 della legge 59/92, circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Possiamo affermare che nel corso dell'esercizio in esame la società ha effettivamente perseguito lo scopo mutualistico e che ciò è correttamente rappresentato in nota integrativa.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio è stato trasmesso al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, tenuto conto che gli Amministratori si sono avvalsi della possibilità di convocare l'Assemblea dei soci per l'approvazione del documento entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, anziché entro 120 giorni, in applicazione dell'art. 106 del D.L. 18/2020.

In base alla stessa norma straordinaria dovuta all'emergenza epidemica da Covid 19, l'Assemblea per l'esame del bilancio è stata convocata prevedendo l'obbligo dei soci di avvalersi di un unico rappresentante designato individuato nella Federazione Trentina delle Cooperative.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione che ha emesso in data 28 maggio 2021 la propria relazione senza alcun rilievo, con un richiamo d'informativa relativa alla rivalutazione applicata ad alcuni beni strumentali del Consorzio.

Nel corso dell'esercizio e in occasione dell'esame del bilancio il Collegio ha mantenuto costanti rapporti con i responsabili della revisione.

Possiamo confermare, per quanto a nostra conoscenza, che gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle relative norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile, vale a dire per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta.

L'organo di amministrazione si è legittimamente avvalso della facoltà di esonero dalla predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile e ha redatto il bilancio in forma abbreviata, ma integrandolo con l'inserimento di molte informazioni facoltative nella nota integrativa, che tra l'altro contiene il rendiconto finanziario, dettaglia i contenuti del rapporto mutualistico con i soci e informa compiutamente sulla situazione del prestito sociale.

I costi di impianto e ampliamento e un avviamento sono iscritti in questo bilancio tra le immobilizzazioni immateriali, rispettivamente per 10.693 e 321.717 euro, in entrambi i casi per effetto dell'incorporazione della controllata Idro Castel Lodron Srl, con il consenso del Collegio Sindacale.

La nota integrativa in particolare precisa che:

- ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di mutualità prevalente, l'attività della cooperativa è svolta in via principale a favore dei 3.321 soci con un'incidenza dei relativi ricavi (espressi al netto del ristorno di ben 430.000 euro) sul totale di oltre il 74%;
- l'entità di tutti i benefici erogati ai Soci e, tra questi: a) le tariffe differenziate ad essi riservate che hanno comportato un beneficio di circa 431.000 (al netto dell'IVA) nel 2020; b) un ristorno finale di 430.000 euro destinato ai soci iscritti al 31.12.2020 che siano utenti dei servizi elettrici, che è proposto in delibera a questa Assemblea con destinazione ad aumento del capitale sociale;
- il prestito sociale al 31.12.2020 ammontava a 3.922.938 euro, contro un patrimonio netto al 31.12.2019 (ultimo bilancio approvato) di 17.382.353 euro, con un rapporto tra i due valori dello 0,23 (era 0,23 anche nella precedente relazione);
- l'indice finanziario di copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto e mezzi finanziari non a breve su attivo immobilizzato) è pari, in base ai dati di bilancio, a 0,99 (0,97 a fine 2019) e si sta avvicinando al valore ritenuto di equilibrio pari a 1,00.

Il Collegio può confermare che il calcolo del ristorno è stato effettuato in conformità alla legge, allo Statuto e allo specifico regolamento.

La nota integrativa informa che gli Amministratori hanno considerato i possibili effetti prospettici della crisi connessa all'epidemia da Coronavirus Covid 19 in atto e valutato che non vi sono previsioni che essa possa avere effetti sulla continuità aziendale o un'influenza sulla valutazione delle poste del bilancio 2020.

Risulta correttamente recepita nel bilancio 2020 la fusione per incorporazione della controllata Idro Castel Lodron srl, perfezionatasi il 3.12.2020.

Il Collegio sindacale ha infine esaminato la rivalutazione di alcuni beni strumentali effettuata ai sensi dell'art. 110, D.L. 14.8.2020, n. 104, e a questo riguardo può attestare che:

- la nota integrativa illustra dettagliatamente i criteri di valutazione delle immobilizzazioni interessate (macchinario e condotte delle centrali idroelettriche Palvico '71 e Palvico '87), i relativi movimenti nell'esercizio, tra i quali è evidenziata la rivalutazione, l'iscrizione della riserva da rivalutazione in sospensione di imposta creata a fronte dell'aumento dei valori dell'attivo e il debito per l'imposta sostitutiva che rende la rivalutazione riconosciuta ai fini tributari nei tempi di legge;
- è stata commissionata una perizia esterna per la valutazione dei beni rivalutati e che la detta perizia ha stimato i valori effettivamente attribuibili ai suddetti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti rilevati nei mercati quando disponibili;
- i valori rivalutati dei macchinari e delle condotte delle centrali idroelettriche Palvico '71 e Palvico '87, rispettivamente ammontanti ad euro 6.235.281 (+ 5.641.019) e ad euro 1.221.114 (+ 902.298), corrispondono a livelli inferiori al valore attribuito dal perito e che gli Amministratori hanno attestato nella nota integrativa, ex art. 11 della L. 342/2000, il rispetto dei limiti di rivalutazione;
- che il criterio di iscrizione contabile della rivalutazione è misto, ottenuto in due casi con la rivalutazione del costo storico di iscrizione dei beni, e in altri due casi con la riduzione del fondo ammortamento e per il residuo con l'aumento del costo d'iscrizione del bene.

In conclusione, il Collegio sindacale può a sua volta attestare che il risultato della perizia, i valori adottati nella rivalutazione, i criteri di rivalutazione dei beni e la relativa iscrizione in bilancio sono apparsi in linea con le disposizioni previste dal combinato normativo dell'art. 110 del D.L. 14.8.2020, n. 104, e degli articoli da 11 a 15 della L. 21.11.2000, n. 342.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda infine con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di euro 356.380 fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Storo, 28 maggio 2021

Per il COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Maurizio Postal

